

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Caritas Italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano di solidarietà.

La Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, espressione originale della Chiesa diocesana nel territorio, è nata nel 1987 in seguito all'unione delle due Diocesi di Veroli-Frosinone e di Ferentino e delle preesistenti Caritas diocesane. Esplica la sua prevalente funzione pedagogica nella promozione di opere segno al servizio degli ultimi a livello diocesano, vicariale e parrocchiale creando sinergie tra associazioni ecclesiali, realtà sociali e istituzionali. Cura il coordinamento e la formazione degli operatori sociali di servizi ecclesiali da essa promossi o da altri soggetti.

2) Codice di accreditamento:

NZ01752

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Incontro ai ragazzi_Frosinone_2007

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

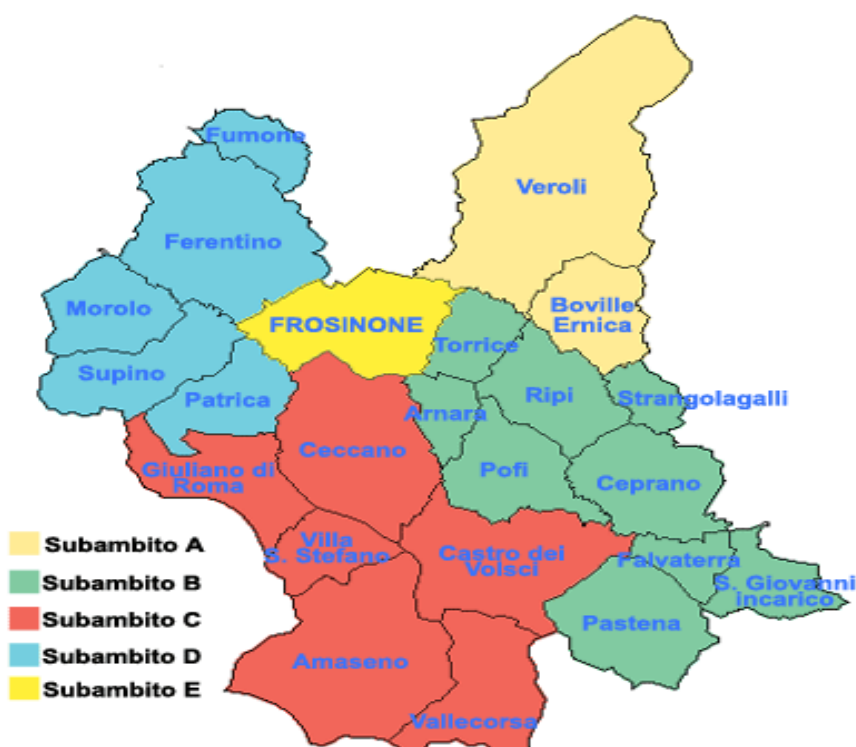
Settore: **ASSISTENZA**
Area di intervento: **MINORI**
Codice: **A02**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE
(PROVINCIA DI FROSINONE-DISTRETTO B)

Il presente progetto si realizza all'interno del territorio della provincia di Frosinone. In particolari le sedi di attuazione sono all'interno del territorio iscritto nei confini del distretto sociale B. Si ritiene quindi, ai fini di una maggiore descrittività, di fornire elementi di contesto riferiti a tale ambito territoriale.

Il distretto B è costituito da 23 comuni dislocati come segue:



Dati relativi alla popolazione:

RAGGRUPPAMENTO DEI COMUNI IN SUBAMBITI			
SUBAMBITI	COMUNI	POPOLAZIONE	TOTALE SUBAMBITO
A	Veroli	20.157	29.084
	Boville Ernica	8.927	
B	Ceprano	8.341	33.451
	Pofi	4.453	
	Torrice	4.447	
	Arnara	2.459	
	Ripi	5.388	
	Strangolagalli	2.564	
	Falvaterra	630	
	S. Giovanni Incarico	3.501	
	Pastena	1.668	
C	Ceccano	22.788	39.433
	Amaseno	4.504	
	Castro dei Volsci	4.992	
	Giuliano di Roma	2.387	
	Vallecorsa	2.994	
	Villa S. Stefano	1.768	
D	Ferentino	20.812	34.165
	Fumone	2.256	
	Morolo	3.143	
	Supino	4.905	
	Patrica	3.049	
E	Frosinone	48.557	48.557
TOTALE POPOLAZIONE SUBAMBITI		184.690	184.690

Tabella 3 - Popolazione residente rilevata al 2005 (dati uffici anagrafici comunali) e al 2001 (rilevazione legale), differenze e densità abitativa, per Comune

Comuni	Popolazione residente rilevata al 30/06/2005	Popolazione censita al 21/10/2001	Variazione di popolazione tra il 2005 e il 2001	Variazione di popolazione tra il 2001 e il 2005 (percentuale)	Superficie territoriale (Kmq)	Densità p Kmq
Amaseno	4.504	4.228	276	6,53	77,18	58,36
Arnara	2.459	2.454	5	0,2	12,33	199,43
Boville Ernica	8.927	8.873	54	0,61	28,13	317,35
Castro dei Volsci	4.992	5.039	-47	-0,93	58,20	85,77
Ceccano	22.788	22.334	454	2,03	60,43	377,10
Ceprano	8.341	8.246	95	1,15	37,93	219,90
Falvaterra	630	630	0	0	12,77	49,33
Ferentino	20.812	20.103	709	3,53	80,52	258,47
Frosinone	48.557	48.636	- 59	- 0,14	47,01	1033,33
Fumone	2.256	2.153	103	4,78	14,36	157,10
Giuliano di Roma	2.387	2.228	159	7,14	33,99	70,23
Morolo	3.143	3.090	53	1,71	26,48	118,69
Pastena	1.668	1.673	-5	-0,29	42,02	39,69
Patrica	3.049	2.915	134	4,60	26,35	115,71

	Pofi	4.453	4.463	-10	-0,22	30,71	145,00
	Ripi	5.388	5.282	106	2,01	31,43	171,43
	S. Giovanni Incarico	3.051	3.587	-536	-14,94	24,84	122,83
	Strangolagalli	2.564	2.503	61	2,44	14,07	182,23
	Supino	4.905	4.783	-688	-14,38	35,24	116,20
	Torrice	4.447	4.356	91	2,09	17,32	256,75
	Vallecorsa	2.994	3.115	-121	-3,88	39,71	75,40
	Veroli	20.157	19.818	339	1,71	118,91	169,51
	Villa S. Stefano	1.768	1.763	5	0,28	20,27	87,22
		184.690	183.944	746	0,40	890,20	Densità media=20

In base al Rapporto 2005 sullo stato delle province del Lazio, al 31 dicembre 2003 la popolazione residente regione è risultata pari a 5.205.139 unità, corrispondente al 9% della popolazione nazionale. La distribuzione assegna alla provincia di Roma il 72,2 % della popolazione residente totale (= 3.758.015 unità in 121 comuni), province di Latina (9,8% in 33 comuni), **Frosinone (9,4% in 91 comuni)**, Viterbo (5,7% in 60 comuni) e Rieti (comuni).

Dall'analisi del movimento demografico nel Lazio si evince che nel 2003 sono state registrate 9,7 nascite ogni 1.000 abitanti, dato di poco superiore a quello nazionale, pari al 9,4 (ogni 1.000 abitanti).

Nello specifico, il tasso di natalità¹ (calcolato ogni 1.000 abitanti) delle singole province è stato:

- Roma = 10,1
- Latina = 9,7
- **Frosinone = 8,4**
- Viterbo = 7,8
- Rieti = 7,5

Il tasso di mortalità², invece, è stato pari a 9,8 (ogni 1.000 abitanti), contro un dato nazionale pari a 10,1. La provincia per provincia è la seguente:

- Viterbo = 11,8
- Rieti = 11,8
- **Frosinone = 10**
- Roma = 9,8
- Latina = 8,4

Nel triennio 2000-2002 l'età media della popolazione laziale è passata da 41 a 42,1 anni, confermando l'invecchiamento della popolazione già rilevato a livello nazionale (da 41,1 a 42,2). Tra le 5 province, Rieti risulta la "anziana", con un'età media pari a 44,2 anni, seguita da Viterbo 43,7, Roma 42,3, **Frosinone 41,6** e Latina 40,2.

Al 31 dicembre 2002, l'indice di vecchiaia³ nella Regione Lazio è pari a 132,8%, rispetto ad un valore nazionale di 133,8%, scostamento dovuto principalmente al dato di Latina, pari a 104,1%, seguita da **Frosinone 131,2%**, Roma 130,8%, Viterbo 166,9%, Rieti 175,6%.

Riferito allo stesso periodo, l'indice di dipendenza⁴ nel Lazio è pari a 47,7%, contro un dato nazionale pari a 49,7%, più basso si registra a Latina (45,7%), seguita da Roma (47,2%), **Frosinone (49,9%)**, Viterbo (51,4%) e Rieti (55,4%).

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE

(ASSISTENZA-**MINORI**)

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: PROVINCIA DI FROSINONE

Dai grafici precedentemente presentati si evince che nel complesso, si nota come la popolazione fino ai 65 anni è prevalentemente maschile, al contrario dai 65 anni in avanti la situazione si ribalta. Dall'analisi degli indici emerge che, mediamente, **il rapporto è di circa 146 anziani ultrasessantacinquenni ogni 100 giovanissimi (65+ anni)**, mentre l'osservazione degli indici demografici di dipendenza, mostra che, mediamente, **ad ogni 100 persone lavorative corrispondono circa 49 persone in età non lavorativa**. I comuni più "vecchi" risultano essere Pastrengo (vecchiaia=269,01), Vallecorsa (=265,94), Faltaverra (=239,39); **i comuni più "giovani" sono Strangolagalli**.

¹ Tasso di natalità = (numero nati vivi/popolazione totale) x 1.000.

² Tasso di mortalità= (numero morti/totale popolazione) x 1.000.

³ Indice di vecchiaia= (popolazione > 65 anni/popolazione < 15 anni).

⁴ Indice di dipendenza= (popolazione < 15 anni + popolazione > 65 anni/popolazione 15-64 anni).

Ferentino (=124,15) e Torrice (=129,93).

In particolare:

COMUNI	POPOLAZIONE TOTALE	TOT. FAMIGLIE ANAGRAFICHE	MINORI 0-3 maschi	MINORI 0-3 femmine	MINORI 4-14 maschi	MINORI 4-14 femmine	MINORI 15-17 maschi	MINORI 15-17 femmine	POP. 18-19 maschi	POP. 18-19 femmine
Amaseno	4.504	1.543	70	56	248	224	77	92	51	55
Amara	2.459	853	34	33	46	56	25	26	28	22
Boville Ernica	8.927	3.202	149	121	476	468	156	126	98	90
Castro dei Volsci	4.992	1.769	77	69	223	221	78	69	49	38
Ceccano	22.788	8.305	366	382	1.165	1.157	473	386	296	289
Ceprano	8.341	3.352	143	132	473	439	126	109	83	83
Falvaterra	630	241	4	7	31	24	8	5	8	5
Ferentino	20.812	7.919	289	235	1.306	1.130	386	349	243	237
Frosinone	48.557	19.085	653	581	2.502	2.349	538	515	550	521
Fumone	2.256	811	41	23	112	110	40	43	34	27
Giuliano di Roma	2.387	1.004	49	37	137	119	42	38	25	28
Morolo	3.143	1.259	40	30	159	123	52	63	38	30
Pastena	1.668	628	23	20	67	61	32	30	23	24
Patrica	3.049	1.205	45	39	176	141	49	46	38	29
Pofi	4.453	1.641	53	46	205	198	76	65	59	40
Ripi	5.388	1.879	77	73	291	263	65	48	32	18
San Giovanni Incarico	3.501	1.097	41	37	173	169	60	40	37	34
Strangolagalli	2.564	874	56	58	151	148	45	45	38	37
Supino	4.905	1.913	80	75	254	272	80	62	51	60
Torrice	4.447	1.520	66	58	270	281	148	149	104	106
Vallecorsa	2.994	1.268	46	39	124	111	46	35	24	26
Veroli	20.157	7.323	275	284	1.057	1.033	261	225	113	121
Villa Santo Stefano	1.768	679	38	30	96	103	26	31	21	21
TOTALE	184.690	69.370	2.715	2.465	9.742	9.139	2.889	2.597	2.043	1.971

La provincia di Frosinone è caratterizzata da contesti territoriali fortemente diversificati da un punto di demografico, economico, culturale e di articolazione del disagio sociale.

Il Rapporto Censis (2002) sulla Povertà nel Lazio riferisce che, gran parte dei distretti della provincia di Frosinone costituiscono un'area di precarietà socio-economica, dove emerge un significativo disagio economico legato alla transizione produttiva (in cui l'abbandono della struttura economica tradizionale, non è sfociata in nuovi modelli territoriali) e all'insorgere di problematiche legate alla **devianza giovanile** e ai flussi migratori.

Frosinone si trova tra i primi posti nella graduatoria dei Distretti laziali per l'intensità del disagio socio-economico. In particolare, il distretto B si colloca al nono posto con il 64,7% di intensità di disagio.

Sul piano del disagio vanno sottolineate due criticità rilevanti:

- concentrazioni nei centri storici e in frazioni piccole e piccolissime di anziani soli, con crescenti carenze di autosufficienza, determina una consistente domanda di servizi socio-assistenziali, che, tuttavia, stenta per risposte adeguate per la difficoltà all'accesso ai servizi data la topografia delle aree e l'inadeguatezza delle strutture pubbliche;
- In secondo luogo, invece, più specificatamente legata alla condizione giovanile, indotta dall'intreccio tra scarsa possibilità lavorative e assenza di opportunità per il tempo libero, determina un disagio diffuso che si esprime in un preoccupante grado di diffusione della devianza.

La situazione è fortemente aggravata dalla fragilità del sistema produttivo che pone con forza le pressioni occupazionali e del disagio relativamente ai più giovani ed a coloro che perdono il posto di lavoro. In sintesi, nella provincia di Frosinone si riscontra una rete di operatori economici meno fitta rispetto ad altre provincie provinciali, una consistente incidenza di redditi di fascia bassa e l'insorgere di tensioni sotto l'aspetto occupazionale.

Particolare attenzione va, quindi, data alle famiglie poiché, in concreto sono un cardine fondamentale sia della condizione dei minori e degli adolescenti che delle politiche e del sistema di interventi a loro supporto. Nella Provincia di Frosinone si rileva un aumento contenuto del numero di famiglie residenti (9,7%). In generale, il numero delle famiglie è determinato dalla minore dimensione dell'ampiezza dei nuclei familiari, che presenta 2,5 componenti nel Lazio nel 1991 a 2,5 componenti nel 2001, ma un dato considerevole è che la Provincia di Frosinone è quella con un nucleo più ampio, 2,9 componenti.

In particolare nel Comune di Frosinone si è riscontrato un aumento contenuto del numero di famiglie residenti, quali, per il periodo '91-'01, sono cresciute del +8,8%.

In provincia di Frosinone la struttura demografica della popolazione minorile conta circa 85.000 minori di 18 anni, con un'incidenza del quasi il 20% sulla popolazione complessiva di 437.626 abitanti.

Il comune di Frosinone, su una popolazione di 47.642 unità, conta 8241 minori.

Per i dati relativi l'area del disagio, operano sul territorio comunale alcune strutture residenziali e un Centro Sociale. Per questi dati si riferiscono a casi di disagio conclamato, ma riteniamo siano molto numerose, nel territorio del disagio situazioni quotidiane di bisogno sommerse, dei bambini e delle famiglie, pertanto non quantificabili, generate da incuria e di semi-abbandono, per l'assenza prolungata o l'inadeguatezza delle figure genitoriali o ancora per un precarietà socio-culturale.

Ci sono, inoltre, alcune zone considerate particolarmente ad alto rischio (quartiere Cavoni, zona scalo, Corso del casermone) con presenza considerevole di minori, con alta densità di popolazione, in cui il livello medio economico – culturale è molto basso. In queste zone è concentrato il maggior numero di casi di situazioni sommarie accennato sopra, e la risposta istituzionale è pressoché inadeguata.

Analisi rispetto ai servizi per minori presenti sul territorio individuato:

D I S T R E T T O S O C I A L E " B "						
Nome della struttura	Tipologia Struttura	Indirizzo	Comune	C.A.P.	Telefono	Fax / e-mail
Elefante Invisibile	Gruppo Appartamento	Via Bruxelles, n.105	FROSINONE	03100	0775294666	0775294666
Laura Leroux	Casa Famiglia	P.zza Risorgimento, n.14	FROSINONE	03100	0775250640	0775836212
Cong. Suore Agostiniane "Teresa Spinelli"	Gruppo Appartamento	Via Tiburtina, n.109	FROSINONE	03100	0775872427	0775872427
Casa di Alice	Casa Famiglia	Via Roma, snc	CECCANO	03023	0775625225	
Casa Arcobaleno	Gruppo Appartamento	Via Valle Fioretta, n.85	FROSINONE	03100	0775290173 3282027611	0775290173
GAM gruppo appartamento	Gruppo Appartamento	Via Cavoni, n.76	FROSINONE	03100	0775870496	0775821054/0775265456
ETNIE	Casa Famiglia	Via Solforino, n.12	CECCANO	03023	0775625369	
L'Arcobaleno	Gruppo Appartamento	Via Gornja Bistra, n.4	ARNARA	03020	0775233032	0775233184
Sacra Famiglia	Gruppo Appartamento	Via Santa Lucia, n.12	GIULIANO DI ROMA	03020	0775699762	0775699762
Il Girotondo	Casa Famiglia e Centro Pronta Accoglienza	Via Bagni Roana, n.145/A	FERENTINO	03013	0775271294	0775271449
Insieme nel 2000	Comunità Alloggio	Via Marittima, n.146	FROSINONE	03100	0775/853048	0775/853048

D I S T R E T T O S O C I A L E " B "						
Nome della struttura	Indirizzo	Numero civico	Comune	C.A.P.	Telefono	Fax - e-mail
"La giostra dei bambini"	Via Ponterotto	1	CEPRANO	03024	0775835037	0775835061 info@coopfinisterrae.it
"Il Girotondo"	Via Aldo Moro	58	CEPRANO	03024	3204754469 3931894463	
"Ludoteca comunale"	Via Montelungo	18	FALVATERRA	03020	077590015	0775905114 comunefalvaterra@libero.it
"Coop. a.r.l. - La Manina"	Via Casilina Nord	snc	FERENTINO	03013	3394736664	0775395941
"La Casetta"	Via Ceccano	31	FROSINONE	03100	0775212111	0775212111
"Acuna Matata"	Via Sellari	snc	FROSINONE	03100	0775210924	0775210924
"Peter Pan"	Via M. Mastroianni		FROSINONE	03100	0775823077	
"Tana libera tutti"	Via Cerreto		FROSINONE	03100	0775835037	0775835061 info@consorzioparsifal.it
"L'Aquilone"	Viale Mazzini (c/o ospedale)		FROSINONE	03100	0775207280	0775207223 info@coopfinisterrae.it
"Happy Days"	Via Circ.ne Colle Timio	28	FROSINONE	03100	338 5274142	
"La Piccola Ape"	Via Vado del Tufo	33	FROSINONE	03100	328 4845803	0775875289 fabrizio.scuola@libero.it
"Homo Ludens"	Via Petrollo		S.G. INCARICO	03028	338 3652511	0775835061 info@coopfinisterrae.it
"Il mondo della fantasia"	Via Circ.ne		STRANGOLAGALLI	03020	0775835037	0775835061 info@coopfinisterrae.it
"Ludoteca comunale"	Via Nazionale		GIULIANO DI ROMA	03020	0775699016	0775699689 comune.giuliano@libero.it

Si rileva inoltre una forte mancanza di una cultura oratoriale e aggregativa rispetto ai giovani. Mancano i cosiddetti ORATORI SOCIO EDUCATIVI. Qualche rara esperienza si rileva a partire dall'iniziativa di alcune case famiglia che svolgono durante il servizio di doposcuola e animazione anche per bambini che formalmente non risultano ospiti delle strutture. Altre esperienze sono nate nell'ultimo anno ad opera di associazioni e cooperative che operano sul territorio. Purtroppo la maggior parte di esse escludono le fasce più deboli che non sono in condizione di sostenere la retta prevista.

7) Obiettivi del progetto:

PREMESSA

Le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Volontario come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un

anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto ed il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi nei quali essi verranno inseriti.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- o **Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- o **Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- o **Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- o **Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità all'interno del Terzo Settore.
- o **Coscientizzazione**: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- o **Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- o **Difesa della patria in modo non armato e nonviolento** in termini di:
 - gestione o superamento del conflitto
 - riduzione o superamento della violenza
 - acquisizione o riconoscimento di diritti

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE RISPETTO AL SERVIZIO

- 1) Potenziare e migliorare la qualità sostanziale e funzionale dei servizi diocesani rivolti ai minori

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.
- Fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.
- Dare ai giovani la possibilità di vivere durante l'anno di Servizio Civile l'esperienza della "dimensione comunitaria" che è aspetto qualificante del progetto. Non si tratta di una semplice "convivenza", ma della proposta di ripartire da se stessi per vivere e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando da una parte l'esperienza di indipendenza ed autonomia e dall'altra uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.

- Permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza (inizio, metà e fine), attraverso la partecipazione a percorsi formativi residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione.
- Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori della Caritas e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AL SERVIZIO

Con la legge 64 / 01 è istituito il servizio civile nazionale finalizzato a: concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi e attività non militari;

Partendo da questa premessa, gli obiettivi specifici del progetto si delineano a partire dalla descrizione della realtà presentata al punto precedente.

Obiettivi specifici	Risultato atteso	Indicatori
1. Accompagnamento quotidiano di minori	▪ Aumento tempo di accompagnamento individuale ▪ miglioramento qualitativo dell'attività di accompagnamento individuale	▪ giorni/ore attività di accompagnamento
2. Animazione periodo scolastico	▪ aumento tempo di animazione periodo scolastico ▪ miglioramento qualitativo dell'attività di animazione periodo scolastico	▪ giorni/ore attività di animazione
3. Animazione estiva	▪ aumento tempo di animazione estiva ▪ miglioramento qualitativo dell'attività di animazione estiva	▪ giorni/ore attività di animazione
4. Sostegno scolastico	▪ aumento tempo di sostegno scolastico ▪ miglioramento qualitativo dell'attività di sostegno scolastico	▪ giorni/ore attività post ed extra scolastiche
5. Prevenzione alla dispersione scolastica	▪ aumento minori seguiti nelle attività post ed extra scolastiche ▪ Aumento del tempo delle attività post ed extra scolastiche	▪ numero minori seguiti
6. Educazione generica	▪ miglioramento qualitativo delle attività post ed extra scolastiche	▪ progressione e risultati scolastici
7. Presa in carico e accompagnamento di minori in grave disagio	▪ Aumento tempo di accompagnamento minori in situazione di grave disagio dell'attività di accompagnamento minori in situazione grave disagio	▪ livello di autonomia

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

- Accrescere la capacità relazionale con i minori
- Far prendere coscienza del valore del gioco e del dialogo, come strumento attraverso cui si realizza la "relazione", che è parte integrante della dinamica di crescita di ogni

- Sviluppare l'attitudine al "lavoro di rete", per dare spessore e abilità di interazione alle eventuali successive scelte di vita e di lavoro.
- Far acquisire la capacità di progettazione, attraverso la metodica dei Servizi interessati e l'esperienza del lavoro di équipe.
- Attraverso la conoscenza dei bisogni del territorio e del contatto quotidiano con il minore in difficoltà, accrescere la consapevolezza della necessità di delineare un percorso di vita che tenga conto del "silenzio" dei poveri.
- Capacità di utilizzare le tecnologie Internet per aumentare il livello di comunicazione e l'operatività di tutti i soggetti coinvolti o da coinvolgere nei percorsi di uscita dal disagio.

- Far crescere nel territorio la cultura della solidarietà, uno stile cioè di “prossimità”, attento al minore, capace di valorizzare le relazioni.
- Contribuire a valorizzare la collaborazione fra i servizi e le risorse del territorio.
- Essere di aiuto alla riduzione del disagio minorile.
- Favorire l'integrazione dei minori immigrati e/o disabili, anche valorizzando la ricchezza delle varie culture e dell'essere diversamente abili.
- Aumentare la sensibilità ed il coinvolgimento delle realtà ecclesiali nelle varie situazioni di disagio minorile

[illegible]

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SU 12 MESI SEDE N.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accompagnamento quotidiano di minori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Animazione periodo scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Animazione estiva										X	X	X
Sostegno scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Prevenzione dispersione scolastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Educazione generica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SU 12 MESI SEDE N.4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accompagnamento quotidiano di minori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Animazione periodo scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Animazione estiva										X	X	X
Sostegno scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Prevenzione dispersione scolastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Educazione generica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SU 12 MESI SEDE N.5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accompagnamento quotidiano di minori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Animazione periodo scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Animazione estiva										X	X	X
Sostegno scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Prevenzione dispersione scolastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Educazione generica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SU 12 MESI SEDE N.6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accompagnamento quotidiano di minori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Animazione periodo scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Animazione estiva										X	X	X
Sostegno scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Prevenzione dispersione scolastica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Educazione generica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presa in carico e accompagnamento di minori in situazione grave disagio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Sede n. 1: **Centro Socio Educativo Minori Ferentino**

1) Accompagnamento quotidiano di minori

8.2 COMPLESSO DELLE	8.3 RISORSE UMANE	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ
---------------------	-------------------	-----------------------

ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Presa in carico • Supporto cura della persona • Proposta di modelli adulti di riferimento	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari(1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
2) Animazione periodo scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei volontari
• Affiancamento e supporto nelle attività quotidiane ludico ricreative	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari(1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
3) Animazione estiva		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Soggiorni Gr.Est in loco • Soggiorni residenziali in località turistiche • Campi scuola • Corsi in piscina	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (5)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	• Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari(1) • Volontari SCVN	
4) Sostegno scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Attività di doposcuola	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari(1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
5) Prevenzione dispersione scolastica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Tutoraggio e accompagnamento scolastico • Consulenza e supporto alle famiglie	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari(1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
6) Educazione generica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Educazione alla cura della persona • Educazione civica	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al

	• Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari(1) • Volontari SCVN	lavoro dell'equipe
Sede n. 2: Centro Socio Educativo Minori Frosinone 1) Accompagnamento quotidiano di minori		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Presa in carico • Supporto cura della persona • Proposta di modelli adulti di riferimento	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (Sacerdote-volontario) • 1 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (10) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
2) Animazione periodo scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Affiancamento e supporto nelle attività quotidiane ludico ricreative	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni • Consulenti Esterni • Tirocinanti universitari • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
3) Animazione estiva		

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Soggiorni Gr.Est in loco • Soggiorni residenziali in località turistiche • Campi scuola • Corsi in piscina	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni • Consulenti Esterni • Tirocinanti universitari • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
4) Sostegno scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Attività di doposcuola	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni • Consulenti Esterni • Tirocinanti universitari • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
5) Prevenzione dispersione scolastica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Tutoraggio e accompagnamento scolastico • Consulenza e supporto alle famiglie	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni • Consulenti Esterni • Tirocinanti universitari • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

6) Educazione generica

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Educazione alla cura della persona • Educazione civica	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni • Consulenti Esterni • Tirocinanti universitari • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

Sede n. 3: Casa d'accoglienza Giovanni XXIII

1) Accompagnamento quotidiano di minori

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Presa in carico • Supporto cura della persona • Proposta di modelli adulti di riferimento	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (6) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

2) Animazione periodo scolastico

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Affiancamento e supporto nelle attività quotidiane ludico ricreative	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	• 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (6) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	
3) Animazione estiva		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Soggiorni Gr.Est in loco • Soggiorni residenziali in località turistiche • Campi scuola • Corsi in piscina	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (6) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
4) Sostegno scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Attività di doposcuola	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (6) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
5) Prevenzione dispersione scolastica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Tutoraggio e	• Coordinatore	• Supporto e

accompagnamento scolastico • Consulenza e supporto alle famiglie	diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (6) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
6) Educazione generica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Educazione alla cura della persona • Educazione civica	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (sacerdote-volontario) • 2 Animatori • Comunità residente • Volontari Esterni (6) • Consulenti Esterni (2) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
Sede n. 4: Casa Famiglia Laura Leroux		
1) Accompagnamento quotidiano di minori		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Presa in carico • Supporto cura della persona • Proposta di modelli adulti di riferimento	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (Suora con titolo di dirigente di comunità) • 1 educatore (dipendente) • Comunità di suore (3) • Comunità residente • Volontari Esterni (5)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	• Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	
2) Animazione periodo scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Affiancamento e supporto nelle attività quotidiane ludico ricreative	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (Suora con titolo di dirigente di comunità) • 1 educatore (dipendente) • Comunità di suore (3) • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
3) Animazione estiva		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Soggiorni Gr.Est in loco • Soggiorni residenziali in località turistiche • Campi scuola • Corsi in piscina	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (Suora con titolo di dirigente di comunità) • 1 educatore (dipendente) • Comunità di suore (3) • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
4) Sostegno scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE,	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

	SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	
Attività di doposcuola	- Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) - Responsabile del Centro (Suora con titolo di dirigente di comunità) 1 educatore (dipendente) - Comunità di suore (3) - Comunità residente - Volontari Esterni (5) - Consulenti Esterni (3) - Tirocinanti universitari (1) - Volontari SCVN	- Supporto e affiancamento nelle attività previste - Partecipazione al lavoro dell'equipe
5) Prevenzione dispersione scolastica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
- Tutoraggio e accompagnamento scolastico - Consulenza e supporto alle famiglie	- Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) - Responsabile del Centro (Suora con titolo di dirigente di comunità) 1 educatore (dipendente) - Comunità di suore (3) - Comunità residente - Volontari Esterni (5) - Consulenti Esterni (3) - Tirocinanti universitari (1) - Volontari SCVN	- Supporto e affiancamento nelle attività previste - Partecipazione al lavoro dell'equipe
6) Educazione generica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
- Educazione alla cura della persona - Educazione civica	- Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) - Responsabile del Centro (Suora con titolo di dirigente di comunità)	- Supporto e affiancamento nelle attività previste - Partecipazione al lavoro dell'equipe

	• 1 educatore (dipendente) • Comunità di suore (3) • Comunità residente • Volontari Esterni (5) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	
Sede n. 5: Associazione Boomerang 1) Accompagnamento quotidiano di minori		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Presa in carico • Supporto cura della persona • Proposta di modelli adulti di riferimento	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (volontario) • 2 Animatori (volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (4) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
2) Animazione periodo scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Affiancamento e supporto nelle attività quotidiane ludico ricreative	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (volontario) • 2 Animatori (volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (4) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
3) Animazione estiva		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI

LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Soggiorni Gr.Est in loco • Soggiorni residenziali in località turistiche • Campi scuola • Corsi in piscina	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (volontario) • 2 Animatori (volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (4) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
4) Sostegno scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Attività di doposcuola	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (volontario) • 2 Animatori (volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (4) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
5) Prevenzione dispersione scolastica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Tutoraggio e accompagnamento scolastico • Consulenza e supporto alle famiglie	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (volontario) • 2 Animatori (volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (4) • Consulenti Esterni (3)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	• Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	
6) Educazione generica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Educazione alla cura della persona • Educazione civica	• Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabile del Centro (volontario) • 2 Animatori (volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (4) • Consulenti Esterni (3) • Tirocinanti universitari (1) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
Sede n. 6: Caritas Diocesana		
1) Accompagnamento quotidiano di minori		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Presa in carico • Supporto cura della persona • Proposta di modelli adulti di riferimento	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di scolto Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 4 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	• Consulenti Esterni (6) • Tirocinanti universitari (2) • Volontari SCVN	
2) Animazione periodo scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Affiancamento e supporto nelle attività quotidiane ludico ricreative	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di scolto Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 4 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23) • Consulenti Esterni (6) • Tirocinanti universitari (2) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
3) Animazione estiva		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Soggiorni Gr.Est in loco • Soggiorni residenziali in località turistiche • Campi scuola • Corsi in piscina	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di scolto	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 4 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23) • Consulenti Esterni (6) • Tirocinanti universitari (2) • Volontari SCVN	
4) Sostegno scolastico		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Attività di doposcuola	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di ascolto Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 4 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23) • Consulenti Esterni (6) • Tirocinanti universitari (2) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
5) Prevenzione dispersione scolastica		
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.
• Tutoraggio e accompagnamento scolastico • Consulenza e supporto alle famiglie	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe

	pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di scolto Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 4 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23) • Consulenti Esterni (6) • Tirocinanti universitari (2) • Volontari SCVN		
6) Educazione generica			
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.	
• Educazione alla cura della persona • Educazione civica	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di scolto Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 4 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23) • Consulenti Esterni (6) • Tirocinanti universitari (2) • Volontari SCVN	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe	
7) Presa in carico e accompagnamento di minori in grave disagio			
8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.	8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE	8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.	

	ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO	
• Accompagnamento e supporto ai minori in carico presso I Centri di Ascolto e/o in pronta accoglienza (con madri)	• Coordinatore Diocesano Centri D'ascolto (dipendente laureato) • Coordinatore Diocesano Centri di pronta accoglienza (dipendente laureato) • Coordinatore diocesano Minori (dipendente-Laureato) • Responsabili dei 5 Centri di ascolto Diocesani (8 volontari) • Responsabili dei 3 centri di pronta accoglienza (un dipendente laureato + 2 volontari) • Comunità residente • Volontari Esterni (23) • Consulenti Esterni (6) • Volontari SCVN (4)	• Supporto e affiancamento nelle attività previste • Partecipazione al lavoro dell'equipe
DESCRIZIONE DELLE SEDI DI SERVIZIO E DELLE ATTIVITÀ CASA FAMIGLIA "LAURA LEROUX"/ASSOCIAZIONE BOOMERANG I volontari del servizio civile si occupano di accompagnare i ragazzi nella quotidianità. L' impegno più continuo ed importante riguarda sicuramente lo svolgimento giornaliero dei compiti, dove ogni minore richiede di essere seguito personalmente ed in modo continuativo possibilmente dalla stessa persona, a causa delle grosse lacune che spesso si portano dietro fin dai primi anni di scuola. Altro momento importante è quello ludico ricreativo, sia per il gioco in se (giocare con dei giovani è sicuramente più divertente) che per insegnar loro giocare con sana competizione, senza litigiosità e troppa eccitazione. Non ultimo per importanza è la gestione delle docce e dei pasti. I volontari del servizio civile accompagnano i minori, li aiutano, insegnano loro un corretto modo per effettuare la pulizia personale; sono loro di esempio per un educato comportamento a tavola, diventando dei modelli da imitare. Durante l' estate i volontari sono coinvolti nella realizzazione del gruppo estivo, (Gr. est. presso la scuola media di quartiere ed aperto anche ai minori della zona) nell' accompagnare i minori al campo scuola (8 giorni) e al mare. (15 giorni). Sempre per il periodo delle vacanze estive è importante anche la gestione del dopo cena, quando i minori possono uscire e partecipare alle diverse attività, promosse dal Comune di Frosinone o da altre Associazioni socio-culturali-sportive, per animare le serate dei cittadini. Per tutto quanto descritto i volontari del servizio civile affiancano gli Educatori, l' Assistente Sociale, la Psicologa, i tirocinanti ed altri volontari che operano nella		

Casa Famiglia.

Le attività esterne, fuori sede ed estive: dove, come e perché:

Le attività sportive si svolgono prevalentemente nel vicino oratorio della Parrocchia S. Gerardo dove quasi quotidianamente i minori si recano per giocare, accompagnati anche dai volontari del servizio civile. Durante il periodo estivo si spazia maggiormente nel territorio comunale per usufruire anche di altri spazi gioco (la villa comunale, i giardinetti).

Le attività esterne alla struttura sono:

Il Gr.est che si realizza nella vicina scuola media Frosinone 3, per tutto il mese di luglio, con fatti vita educative-ludico-ricreative. Tale iniziativa è gestita unitamente all' Associazione di Volontariato Boomerang, al Comune di Frosinone e vede coinvolti una cinquantina di minori, compresi tra i 6 ed i 14 anni, preferibilmente provenienti del quartiere di Frosinone alta con i quali durante l'anno scolastico l' Associazione di Volontariato Boomerang ha già lavorato con il dopo scuola. Oltre ai volontari del servizio civile ci sono altri operatori ed educatori, una decina in tutto.

Il campo scuola, che dura una settimana ed è gestito da un gruppo di Animatori dell' A.C.R. delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore di Roma, a cui partecipano tutti i minori di Casa Famiglia, che solitamente sono accompagnati da due volontari del servizio civile, quali persone adulte a cui i nostri ospiti sono abituati. La sede varia ogni anno.

il soggiorno a Francavilla a mare, in Abruzzo, che dura quindici giorni e vede la presenza di Religiose per la gestione della casa, di educatori che accompagnano i minori nelle attività e svaghi esterni e volontari del servizio civile che li affiancano, per una settimana ciascuno.

In tutte queste attività e spostamenti si usano i mezzi propri di cui dispone la Casa Famiglia. (pulmino e macchina)

La descrizione dei luoghi in cui i volontari svolgeranno la loro attività

I volontari svolgeranno la loro attività presso la Casa Famiglia “ Laura Leroux “ sita nella parte alta della Città di Frosinone, struttura che accoglie minori con famiglie in difficoltà. La struttura è situata a Frosinone, in Piazza Risorgimento 14; è ben collegata sia ai servizi della città (generali, sociali, sanitari, educativi e ricreativo-culturali) che alle principali reti regionali, ferroviarie e stradali (Roma, Cassino, Latina...)

La Casa Famiglia è una villetta sviluppata su 3 piani, di proprietà della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, comprensiva di un giardino di circa 300 metri quadri; vi si accede sia dal cancello principale di Piazza Risorgimento che da via San Lorenzo, con un ingresso secondario.

L'immobile è composto a piano terra (reparto giorno) da 1 ingresso, da 1 ufficio, da 1 cucina (con accesso dall'esterno riservato ai rifornitori), da 1 sala da pranzo dalla quale si accede ad 1 ampio terrazzo, da 1 sala studio, da 1 salottino e da 3 servizi igienici completi.

Dal piano terra attraverso rampe di scale e ascensore si accede al piano a quota differenziata, al primo e al secondo piano. Il primo piano (reparto notte) è composto da 3 camere doppie per i minori, 3 servizi igienici completi, 1 camera singola per accoglienza persone con handicap, 1 monolocale con bagno per accoglienza di mamma con bambino, 1 spazio relax (con videoteca – computer – playstation – tv).

Il secondo piano (riservato alla comunità religiosa residente) è composto da 3 camere da letto, 2 servizi igienici completi, 1 studio, 1 cappellina.

Il piano a quota differenziata è composto da 1 bagno per accoglienza persone con handicap, 1 dispensa, 1 ripostiglio, 1 ampio salone plurifunzionale da cui si accede al giardino attrezzato con giochi, alla lavanderia e alla sala caldaie.

L'abitazione è dotata di ascensore e scivoli per portatori di handicap e non vi sono barriere architettoniche.

Tutti gli spazi sono di esclusivo uso dell'équipe e degli ospiti.

L'attività prevede sia un sostegno scolastico per i bambini che seguono la normale programmazione della

scuola sia dei percorsi educativi individuali(personalizzazione dei percorsi didattico – educativi), prevedendo il più possibile collaborazione e unitarietà di obiettivi con la scuola.

Oltre all'attività più strettamente didattica, il progetto educativo comprende una

serie di attività integrative:

- Attività ludico-motorie;
- Animazione teatrale;
- Canto;
- Momenti comunitari (tra cui merenda quotidiana, cene di festa)

Attività Casa Famiglia “Laura Leroux” di Frosinone:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 22:00, sabato, domenica e festivi a seconda delle esigenze, orari diversificati nel periodo scolastico (solo pomeriggio), attività estive residenziali 24 ore: turnazione dei volontari. Previsti pranzo e cena

CASA DI ACCOGLIENZA “GIOVANNI XXIII”

L'attività della Casa della Pace ha inizio nel 1991 e nasce dall'idea, appresa da Don Milani e cara a Don Andrea, del doposcuola come momento di emancipazione sociale e culturale e dalla riflessione sulla trasformazione dell'utenza della "scuola degli operai: sempre meno adulti e sempre più ragazzi vittime della cosiddetta mortalità scolastica delle scuole medie.

L'obiettivo primario della struttura è il sostegno scolastico a ragazzi che frequentano la scuola media. Su tale base vengono impostati e tenuti i rapporti tra le famiglie e la scuola.

L'attività viene svolta da circa 20 volontari e da alcune ragazze del servizio civile volontario coordinati da due operatori fissi

La Casa è aperta tutte le settimane dal lunedì al venerdì pomeriggio.

I ragazzi che quotidianamente fruiscono della struttura sono circa 25/30.

La finalità della struttura si è progressivamente spostata dal sostegno scolastico a un più ampio progetto educativo: è stata quindi svolta un'attività ordinaria consistente nella guida allo svolgimento dei compiti con l'obiettivo del raggiungimento di autonomia nello studio e per suscitare altri interessi con esperienze formative di integrazione sociale e culturale sono state istituite numerose attività:

- Proiezione di film
- Educazione ambientale
- Attività manuali
- Attività sportive
- Escursioni, gite, visite guidate

Molte di queste attività sono aperte alla partecipazione di persone esterne alla struttura per poter realizzare una sempre maggiore integrazione.

Costante è il rapporto della Casa della Pace con la scuola sia per i colloqui relativi al rendimento scolastico dei ragazzi sia nel tentativo di una più fattiva interazione.

Sono previsti due soggiorni estivi (mare e montagna)

Casa di accoglienza “Giovanni XIII” di Castelmassimo di Veroli:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 13:00 alle 22:00, sabato, domenica e festivi a seconda delle esigenze, orari diversificati nel periodo estivo (8:00 - 22:00), attività estive residenziali 24 ore: turnazione dei volontari. Previsti pranzo e cena.

CARITAS DIOCESANA

Nella Caritas Diocesana, con il supporto dei Volontari del Servizio Civile si attueranno percorsi di presa in carico, accoglienza, accompagnamento e animazione di minori, seguiti dai Centri di Ascolto e nelle attività di sostegno della Caritas e non inseriti nelle attività specifiche delle strutture che partecipano al progetto, con particolare attenzione ai minori di passaggio sul territorio con esigenze di presa in carico brevi anche in relazione alla presenza sul territorio della Casa Circondariale e all'animazione di minori del territorio a rischio scolastico. Percorsi di accompagnamento e presa in carico sono previsti anche per minori con disabilità con difficoltà di integrazione.

Caritas Diocesana:

Caritas Diocesana: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 18:00 sabato dalle ore 9:00 alle 14:00, attività con turnazione dei volontari, lavoro con l'utenza e a porte chiuse.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO MINORI FROSINONE

Il progetto “**DOPOSCUOLA SACRA FAMIGLIA**”, intende affiancare ed integrare l'operato delle scuole elementari e medie presenti sul territorio della parrocchia Sacra Famiglia (quartiere stazione) attraverso la realizzazione di un **servizio di doposcuola e animazione pomeridiana** per bambini e ragazzi fra i 6 e i 14 anni. L'intervento, realizzato nei locali della parrocchia della Sacra Famiglia, ha avuto inizio in fase sperimentale nel mese di settembre del 2005.

Localizzazione:

La **sede** del centro è localizzata negli ambienti della parrocchia della Sacra Famiglia di Frosinone che offre gratuitamente la disponibilità dei locali adibiti allo scopo.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO MINORI FERENTINO

Il progetto “**DOPOSCUOLA S. ROCCO**”, intende affiancare ed integrare l'operato delle scuole elementari e medie presenti sul territorio di Ferentino (quartiere parrocchia S. Rocco) attraverso la realizzazione di un **servizio di doposcuola e animazione pomeridiana** per bambini e ragazzi fra i 6 e i 14 anni. L'intervento, realizzato nei locali della parrocchia di San Rocco, ha avuto inizio in fase sperimentale nel mese di Gennaio del 2006.

Localizzazione:

La **sede** del centro è localizzata negli ambienti della parrocchia di S. Rocco di Ferentino che offre gratuitamente la disponibilità dei locali adibiti allo scopo.

I volontari opereranno per un totale di 1600 ore in un anno. 30 ore a settimana ripartite in 5 ore al giorno per 6 giorni, generalmente dal lunedì al sabato con l'eventualità di attività programmate nei giorni festivi. L'orario che regolerà il servizio sarà comunicato per iscritto mensilmente ad ogni volontario in modo da organizzare al meglio il servizio di ognuno seppur nella consapevolezza della flessibilità di orario dovuta ad esigenze particolari.

IL RUOLO SPECIFICO DEL VOLONTARIO NEI SERVIZI DI ASCOLTO E ACCOGLIENZA E' :

- adottare nei rapporti intra ed inter organizzativi, ad ogni livello, uno stile di lavoro in cui venga valorizzato l'umano, ricercata la condivisione, promosso il coinvolgimento ed il consenso nelle scelte, affrontando anche i conflitti e le diversità di opinione;
- ottemperare alle mansioni che il responsabile/coordinatore affida loro, garantendo l'erogazione di prestazioni di qualità e sempre all'interno di relazioni significative;
- partecipare alle riunioni di equipe, alle supervisioni dei casi e delle dinamiche di equipe valorizzando il confronto reciproco;
- partecipare ai momenti di formazione offerti;
- accompagnare e sostenere le persone accolte nel perseguire gli obiettivi del proprio progetto, nel rispetto dei diritti delle persone e dei programmi di lavoro concordati;
- informare e chiedere un sostegno al Responsabile di attività e/o al Coordinatore qualora si verificano situazioni di conflitto con le persone accolte o con i membri dell'équipe;
- utilizzare in modo corretto le risorse comuni secondo uno stile di sobrietà condivisa basata su una visione del consumo ecologica e compatibile;
- osservare scrupolosamente le norme impartite per tutelare la sicurezza nei luoghi di lavoro

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

14

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

8

Il progetto prevede per le sedi di attuazione indicate in seguito la fornitura del solo vitto in quanto, come descritto al punto 8, la tipologia dei servizi richiedono la permanenza dei volontari anche durante i pasti. Il vitto sarà fornito all'interno delle stesse sedi di attuazione:

- Casa d'accoglienza Giovanni XXIII
- Casa famiglia Laura Leroux
- Caritas Diocesana

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30 settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano (corso di inizio, metà e fine servizio) anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di tre giorni complessivi.
2. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:
 - eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
 - campi estivi in Italia e all'estero
 - intervento in caso calamità naturali
 - missioni umanitarie
3. Disponibilità alla flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
4. Disponibilità ad attività residenziali esterne.
5. Disponibilità al lavoro notturno, sabato, domenica e nei giorni festivi, con possibilità di recupero.
6. Capacità e disponibilità alla guida di mezzi propri dell'ente (furgone 9 posti)
7. Partecipazione, con il resto dell'equipe di volontari presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.
8. Impegno al segreto e al rispetto dell'identità e dei vissuti personali degli utenti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande è: CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

Via Monti Lepini,73 - 03100 Frosinone – Tel./ Fax 0775/839388 E-mail : caritas.frosinone@caritas.it

Persona di riferimento: Andrea Orefice

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO SOCIO EDUCATIVO MINORI FERENTINO	FERENTINO [Frosinone]	VIA S. ROCCO SNC	64981	2	Tomasoni Francesco	03/03/64	TMSSNC64C03G149X
2	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO SOCIO EDUCATIVO MINORI FROSINONE	Frosinone	VIA DON MINZONI SNC	64998	2	Melone Lucia	23/02/1981	MLNLCU81B63D539C
3	CASA D'ACCOGLIENZA GIOVANNI XXIII	VEROLI [Frosinone]	VIA S. GIUSEPPE LE PRATA	7038	2	Pironi Toni	24/09/1972	PRNTNO72P24L780H
4	CASA FAMIGLIA LAURA LEROUX	Frosinone	PIAZZA RISORGIMENTO 14	6728	2	Toso Zaira	10/07/1953	TSOZRA53L50I008A
5	ASSOCIAZIONE BOOMERANG	Frosinone	VIA POLVERIERA 6	6755	2	Piemonte Carmela	06/07/1947	PMNCML47L46C351P
6	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO	Ferentino (FR)	VIA MONTI LEPINI 73	6746	4	Piccoli Fabio	24/07/1975	PCCFBA75L24D810Y

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO SOCIO EDUCATIVO MINORI FERENTINO	FERENTINO [Frosinone]	VIA S. ROCCO SNC	64981	2	Marini Marina	5/03/49	MRNMRN49C45L290Y	Conti Piero Angelo	5/12/64	CNTPRN64T05C479X
2	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO SOCIO EDUCATIVO MINORI FROSINONE	Frosinone	VIA DON MINZONI SNC	64998	2	Marini Marina	5/03/49	MRNMRN49C45L290Y	Conti Piero Angelo	5/12/64	CNTPRN64T05C479X
3	CASA D'ACCOGLIENZA GIOVANNI XXIII	VEROLI [Frosinone]	VIA S. GIUSEPPE LE PRATA	7038	2	Marini Marina	5/03/49	MRNMRN49C45L290Y	Conti Piero Angelo	5/12/64	CNTPRN64T05C479X
4	CASA FAMIGLIA LAURA LEROUX	Frosinone	PIAZZA RISORGIMENTO 14	6728	2	Marini Marina	5/03/49	MRNMRN49C45L290Y	Conti Piero Angelo	5/12/64	CNTPRN64T05C479X
5	ASSOCIAZIONE BOOMERANG	Frosinone	VIA POLVERIERA 6	6755	2	Marini Marina	5/03/49	MRNMRN49C45L290Y	Conti Piero Angelo	5/12/64	CNTPRN64T05C479X
6	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO	Ferentino (FR)	VIA MONTI LEPINI 73	6746	4	Marini Marina	5/03/49	MRNMRN49C45L290Y	Conti Piero Angelo	5/12/64	CNTPRN64T05C479X

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e dell'obiezione di coscienza e del servizio civile* della Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

- Sito Caritas Italiana www.caritasitaliana.it

Foglio informativo quindicinale on line InformaCaritas di Caritas Italiana

- Mensile della Caritas Italiana Italia Caritas
- Sito del tavolo ecclesiale www.esseciblog.it
- Almeno 4 incontri l'anno di coordinamento e promozione con il Tavolo ecclesiale per il servizio civile, composto dalla Caritas Italiana, alcuni Uffici della Conferenza Episcopale Italiana e l'Azione Cattolica Italiana. Il Tavolo ecclesiale ha l'obiettivo di promuovere il servizio civile presso le articolazioni territoriali (a livello diocesano) dei membri del Tavolo.
- Stand sul servizio civile a Civitas e Terra Futura in collaborazione con il Tavolo ecclesiale per il servizio civile..
- Pubblicazione di un sussidio sul tema dell'identità del servizio civile in Caritas.
- Stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul servizio civile.
- Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).
- In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socia, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

- Incontri di sensibilizzazione con i giovani (presso scuole, oratori, gruppi scout e altri gruppi giovanili)
- Realizzazione di un opuscolo informativo con attenzione alla capillare diffusione
- Coinvolgimento delle parrocchie e dei parroci rispetto alla pubblicizzazione del progetto
- Pubblicizzazione del progetto sui giornali locali ("Ciociaria oggi", "La Provincia", "Il Messaggero")
- Pubblicizzazione del progetto sul quotidiano "Avvenire_Lazio 7"
- Pubblicizzazione del progetto sul sito della diocesi www.diocesifrosinone.com e su quello dell'organismo gestore della caritas diocesana www.equopoint.it
- Pubblicizzazione sul giornale diocesano "La Parola che corre"
- Pubblicizzazione del progetto tramite emittenti radio locali.
- Manifesti fuori le parrocchie e luoghi di aggregazione giovanile.
- Collaborazione "ufficio scuola diocesano" e "pastorale giovanile diocesana"

Il target dell'azione promozionale

In particolare l'azione di promozione è rivolta a:

- la popolazione giovanile nel suo insieme;
- i Vescovi e in particolare la Conferenza Episcopale Italiana;
- gli operatori pastorali diocesani;
- i movimenti e le associazioni di carattere culturale ed educativo;
- le scuole e gli istituti di formazione.

Principali canali di promozione

La promozione del progetto è realizzata attraverso gli strumenti informativi della Caritas Italiana:

- "Italia Caritas", mensile indirizzato a tutte le parrocchie e ai benefattori;
- "Informa Caritas", quindicinale indirizzato alle Caritas diocesane;
- pagina mensile sul quotidiano Avvenire;
- sito web della Caritas Italiana;
- convegni, seminari, incontri, giornate diocesane/regionali/nazionali della gioventù, giornata mondiale della gioventù (GMG);
- inserti e articoli su Famiglia Cristiana.

Realizzazione di strumenti specifici di promozione del progetto:

Link a:

- Siti dell'associazionismo cattolico e uffici CEI;
- Siti delle università ed istituti scolastici;
- Concorsi di idee in cui coinvolgere i partecipanti al progetto (es. concorso per sceneggiatura, logo, grafica, ecc....);
- Rapporto periodico sul servizio civile in Caritas;
- Albo dei partecipanti al progetto con curriculum, acquisizioni competenze, per aziende, enti od altri organismi.

Inoltre, a cura della Caritas Diocesana,

- Sportelli informativi per il servizio civile volontario presso gli uffici Caritas, Centri di Ascolto e Caritas Parrocchiali pilota.
- Sperimentazione informativa relativa al servizio civile utilizzando i canali di "informagiovani" e "Banca del tempo"

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 15

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- Testimonianze dei volontari in occasioni pubbliche e comunitarie di sensibilizzazione (parrocchie, centri di aggregazione giovanili, gruppi scout, associazioni giovanili)
- Partecipazione dei volontari ad eventi di promozione Caritas

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 25

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 40

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Fermo restando i criteri previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile con la determinazione del Direttore Generale del 30 Maggio 2002, si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20)

21)

22)

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

24)

25)

26)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Riconosciuti sino a 10 crediti formativi dalla Facoltà di Sociologia dell' Università Cattolica di Milano come da convenzione allegata.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Riconosciuti per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Sociologia dell' Università Cattolica di Milano che prevedono attività di tirocinio, come da convenzione allegata. Nelle attività di tirocinio riconosciute sono compresi anche i tirocini utili per l'iscrizione agli albi professionali previsti nei corsi di laurea della Facoltà di Sociologia

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia –su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Tutti i progetti presentati dalla Caritas Italiana consentono l'acquisizione delle seguenti competenze

COMPETENZE TRASVERSALI

- Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto
- Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale
- Elementi teorici e pratici di base riguardanti la progettazione sociale

- Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto (immigrazione, disagio adulto, minori, giovani, dipendenze, malati terminali ecc.).
- Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio
- Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Saper leggere le risorse dal territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza
- Riconosce il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo
- Riconosce il ruolo dell'Istituzione regionale e dei suoi organi di governo
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e lo stato di collegamento delle periferiche
- Sa attivare i programmi (informatici) e verificarne lo stato
- Sa produrre testi in formato elettronico
- Utilizza i principali sistemi di collegamento tra calcolatori
- Conosce le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate ai lavori pubblici.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Interagire con i tecnici e le maestranze impegnate nell'allestimento espositivo
- Trasferire/mediare agli operatori professionali le specifiche richieste degli utenti
- Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.

Le stesse competenze trasversali e le seguenti competenze specifiche del progetto sono **riconosciute e certificate mediate rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo Consorzio Gino Mattarelli (CGM), come da convenzione allegata.**

Competenze specifiche riconosciute e certificate da CGM:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale
- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività sportive, culturali, supporto alle attività scolastiche
- Collaborare con la struttura ospedaliera per renderla piu' accogliente ai bambini e ai familiari, perche' spesso viene vissuta con timore e inquietudine
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse
- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Trasmettere ai giovani valori positivi e socialmente riconosciuti, riproducibili nel contesto sociale
- Mediare i rapporti e le relazioni con i giovani utilizzando codici linguistici chiari e

- comprensibili per la generazione di riferimento
- Orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.
 - Informare il giovane dei servizi presenti sul territorio

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, via Monti Lepini, 73 - 03100 - Frosinone (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)
Per la formazione a livello regionale o interdiocesano verranno utilizzate, volta per volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

31) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

L'intento è quello di offrire ai giovani due livelli integrati di formazione, un livello locale -più "quotidiano"- ed uno allargato -più "straordinario"- in modo da consentire un confronto tra vari tipi di esperienze ed anche con volontari di provenienze diverse.

La formazione viene intesa come un processo dinamico che tende a:

- elaborare e consolidare i valori e le motivazioni di una maturazione personale;
- far crescere la "capacità politica" del singolo, intesa come capacità di leggere la realtà e di agire per una sua trasformazione;
- acquisire conoscenza per sviluppare capacità e competenze adeguate al tipo di servizio.

32)

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*", ed il sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

3.1 Nella fase di accesso al servizio civile:

Il progetto prevede un percorso di ingresso per la conoscenza della proposta, allo scopo di creare le condizioni ottimali di inserimento.

☐ **Metodologia**

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

☐ **Numero ore di formazione previste**

Il corso ha una durata massima di 12 ore di formazione.

3.2 Durante il servizio civile:

3.2.a formazione generale

❑ Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

❑ Numero ore di formazione previste;

totale durante l'anno di 72 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da 3 momenti residenziali:

- **corso di inizio servizio** (1-3 giornate) nel primo mese di servizio
- **corso di metà servizio** (1-3 giornate), dopo circa 6 mesi dall'avvio al servizio
- **corso di fine servizio** (1-3 giornate) nell'ultimo mese di servizio

e da incontri di formazione permanente settimanale/quindicinale di 2-4 ore.

3.2.b attività di animazione e sensibilizzazione

❑ Obiettivi

Le competenze e la maturazione acquisibili attraverso la formazione, lo scambio e il confronto nel gruppo, portano a comunicare l'esperienza allo scopo di:

- sviluppare le diverse competenze e capacità comunicative dei volontari
- promuovere il progetto sul territorio
- sensibilizzare sulle tematiche del progetto

❑ Metodologia

- elaborazione di programmi di animazione e sensibilizzazione del territorio
- studio delle principali forme di comunicazione mass-mediale (elaborazione di testi, grafica, informatica, accesso a stampa e Radio-TV)
- preparazione alle principali forme di comunicazione (gestire un gruppo, parlare in pubblico ...)
- lo studio del target e la verifica dei risultati

❑ Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

34) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato dall’UNSC in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi (istituzionale e permanente).

Una prima fase di 30 ore (da realizzare nei primi 4 mesi) che tiene conto delle indicazioni delle “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*” in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all’interno dei momenti istituzionali previsti e verrà dedicato il primo periodo all’aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli UNSC	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
▪ L’identità del gruppo in formazione	▪ sostenere l’esperienza e la sua rielaborazione ▪ favorire l’attenzione alla cura delle relazioni ▪ sostenere la motivazione ▪ sostenere l’orientamento per il futuro	3+3	1 F – 5 I
▪ Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	▪ comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2 F
▪ Il dovere di difesa della Patria		2	2 F
▪ La difesa civile non armata e nonviolenta		2	1 F – 1 I
▪ La protezione civile	▪ favorire l’educazione alla pace, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, alla responsabilità ambientale	3	2 F – 1 I
▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza		3	2 F – 1 I
▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	▪ conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	3	2 F – 1 I
▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico		2	1 F – 1 I
▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile		2	2 F
▪ Presentazione dell’Ente	▪ conoscere la specificità della Caritas come ente ecclesiale	4	3 F – 1 I
▪ Il lavoro per progetti	▪ acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	2	1 F – 1 I
	▪ abilitare e sostenere la comunicazione e l’animazione del territorio durante e dopo il servizio		
		31	19 F – 12 I

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase (42 ore), definita come formazione permanente, dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nelle prime 30 ore e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

35) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 72 ore totali.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

La formazione generale a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, via Monti Lepini, 73 - 03100 - Frosinone (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)

37) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio con formatori dell'Ente

38)

39)

40)

41) Contenuti della formazione:

La formazione specifica viene così articolata:

Modulo 1 (10 ore)

- Presentazione generale della realtà nella quale il volontario va ad operare
- Presentazione della sede di realizzazione del progetto
- Presentazione delle attività già svolte, quelle da svolgere e del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario. Di come ci si aspetta che il volontario contribuisca ad una implementazione qualitativa del servizio.
- Affiancamento formativo sul campo

Modulo 2 (48 ore)

I volontari partecipano ad incontri bisettimanali nei quali dove oltre alla discussione dei casi verranno loro trasmessi cenni di:

- Legislazione sociale
- Normativa sull'immigrazione
- Psicologia dell'età evolutiva
- Psicologia della devianza
- Pedagogia educativa
- Psicologia della relazione d'aiuto
- Psicologia della relazione educativa
- approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti;
- gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo;

Modulo 3 (14 ore)

I volontari del S.C. parteciperanno a convegni specifici e a momenti formativi out-door relativi ai contenuti sopra elencati.

42) *Durata:*

72 ore